

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Anno 119° Numero 61

Venerdì 3 Marzo 2006

Ford
FordPartner
Centro Auto
MOLFETTA S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind. ☎ 080 3385822
BARLETTA Via Trani, 83 ☎ 0883 334445

BISCEGLIE
Finanziati i lavori per il museo diocesano
DE CEGLIA ALL'INTERNO

MINERVINO
Lavori in ritardo protestano gli studenti
MATARESE IN CRONACA

CALCIO A CINQUE
Grande successo a Bisceglie per la «Final Eight» di Coppa
DELL'ORCO ALL'INTERNO

Ford
FordPartner
Centro Auto
MOLFETTA S.S. 16 Bis, uscita Zona Ind. ☎ 080 3385822
BARLETTA Via Trani, 83 ☎ 0883 334445

BARLETTA | *Continua la protesta dei titolari delle aziende della zona*

Il progetto del sottopasso in via Callano crea forti polemiche e preoccupazioni

Un sottopasso che creerebbe disagi e non pochi problemi. È quello che il Comune ha progettato ed intende costruire in via Callano, strada che costeggia la ferrovia e su cui sono ubicate diverse aziende. I titolari di alcune aziende ribadiscono la chiara contrarietà ad un'opera pubblica che andrebbe a pregiudicare la propria attività. Perché, secondo quanto prevede il progetto, il sottopasso in questione collegherà via Vecchia Madonna dello Sterpeto con via Callano, sotto la ferrovia, all'altezza delle aziende dove è previsto l'esproprio dei terreni che il Comune ha già notificato.



Una panoramica aerea della città, compresa l'area a cavallo tra via Andria e via Callano (foto Calvaresi)

PIAZZOLLA IN CRONACA

Anche a Spinazzola

«Nelle carceri manca il personale»

I dati del Dap sul sovraffollamento delle carceri e sulle malattie dietro le sbarre «hanno lo stesso impatto dei dati diffusi dall'Istat sulla crescita zero e sui 100mila posti di lavoro in meno». Il paragone è dell'Organizzazione sindacale autonoma di polizia penitenziaria (Osapp). Il sindacato critica anche il funzionamento dei nuovi istituti penitenziari: «Sono state aperte carceri come quelle di Ancona, Perugia, Laureana di Borello, Sant'Angelo dei Lombardi, Spinazzola, ma senza personale di polizia penitenziaria per mandarle andare avanti» ha affermato Leo Beneduci, segretario generale dell'Osapp.

Il presidente Vendola presenta la rassegna di Barletta

De Nittis e Tissot in mostra e l'arte torna protagonista



Barletta, a Palazzo Della Marra la mostra su De Nittis e Tissot

(foto Calvaresi)

BARLETTA - Una «mostra che celebra il ritorno a casa di un grande figlio della Puglia». Così il presidente della Regione Puglia Nichi Vendola ha presentato ieri alla stampa la grande esposizione «De Nittis e Tissot. Pittori della vita moderna», che si svolgerà dal 12 marzo al 2 luglio a Palazzo Della Marra di Barletta. La mostra, curata da Emanuela Angiuli e Katy Spurrell, allestirà 82 opere provenienti dai maggiori musei europei e dalla donazione fatta dalla moglie di Giuseppe De Nittis, Leontine Gruvella, a Barletta, città natale del grande pittore pugliese. Proprio questa rassegna segnerà il nuovo allestimento della raccolta (172 opere tra dipinti e incisioni) a Palazzo Della Marra.

Punto focale dell'esposizione è la capacità di Giuseppe De Nittis di parlare un linguaggio internazionale portando nel mondo il legame con i suoi luoghi di origine. Un legame interiore per il quale egli conservò memoria della luce dei cieli tra Ofanto e le marine barlettane, delle sfumature della campagna, delle strade polverose e delle pianure.

Ecco che l'arte, testimone delle bellezze di una terra, diventa veicolo internazionale di comunicazione: «Quando mi sono insediato - ha detto Antonio Nunziante, commissario per la città di Barletta - ho subito toccato con mano l'importanza di questa mostra per la città. Sfruttare l'arte come mezzo per migliorare e diffondere l'immagine della città».

Ad onor di cronaca, la mostra è stata nei giorni scorsi annunciata da alcune polemiche, dopo la pubblicazione sulla «Gazzetta» di una lettera dell'Archeoclub di Barletta che contestava le modalità di ristrutturazione del Palazzo Della Marra. L'associazione, inoltre, aveva anche avuto da ridire sul costo della rassegna, giudicato insopportabile per le esigue casse del Comune. Alla nota dell'Archeoclub aveva risposto il commissario Nunziante, spiegando i motivi che avevano indotto il Comune di Barletta a ridurre il budget inizialmente previsto e a realizzare la ristrutturazione del Palazzo

Della Marra, pur suscettibile di miglioramenti, così come sarà presentata al pubblico.

La mostra, ad ogni modo, ormai è cosa fatta. Importante appuntamento con l'arte, come ha sottolineato anche Silvia Godelli, assessore regionale al Mediterraneo della regione Puglia. «È la prima volta che la nostra regione compare in una rassegna così importante a livello internazionale. Sicuramente la grande cifra interpretativa di De Nittis nel riproporre una figura femminile cangiante, crea un ponte tra la terra di Mezzogiorno e il resto del mondo. Si crea così una connessione tra diverse culture che parlano alla comunità nazionale e internazionale mostrando un'immagine della Puglia diversa».

Le eteree figure femminili di De Nittis, caratterizzate dai colori tenui e i contrasti neri, immergono lo spettatore in un mondo di sogno, un mondo sospeso dove sembra compiersi «un rituale d'amore, un gesto passionale che noi - ha detto Vendola - riprendiamo con intenzione politica. Le Regioni e gli enti locali che si occupano di cultura operano in condizioni economiche tragiche, perché la cultura viene sempre messa all'ultimo posto. Proprio contro questa visione incivile e antieconomica si pone il cosmopolitismo di De Nittis che, pur avendo vissuto all'estero, non ha mai dimenticato il proprio luogo di nascita, ma è andato incontro al mondo diffondendo i valori e i colori della propria terra».

«Seguire le avventure di questo fotografo della metamorfosi, che ci ha permesso di vedere, all'interno di una nuova società borghese, la nascita di una figura femminile che diviene sempre più autonoma - ha osservato Vendola - è un grande privilegio. De Nittis, pellegrino della bellezza in giro per l'Europa, torna a Barletta per restarvi. La sua città vuole regalargli non una nicchia per tornare al passato, ma, a questo punto, anche una casa internazionale».

r.cris.

CANOSA | *Protesta un centinaio di lavoratori dello stabilimento Sata e dell'indotto Fiat*

Bus per Melfi, tanti disagi

Pendolari al freddo, in ritardo e, a volte, anche a piedi

● *Tante le difficoltà sopportate dai lavoratori, provenienti anche dal Nord Barese, e diretti in Lucania*

● *Sotto accusa la scarsa manutenzione dei mezzi delle «Ferrovie del Gargano». Gli operai chiedono aiuto al sindaco*



Gli autobus delle «Ferrovie del Gargano», contestati dai lavoratori della Sata e dell'indotto Fiat

PINNELLI ALL'INTERNO

BARLETTA | *La quinta B dell'Istituto Sacro Cuore*

Come nasce il giornale gli alunni in redazione



Gli alunni della quinta B dell'Istituto Sacro Cuore di Barletta in visita nella nostra redazione (foto Calvaresi)

RUGGIERO ALL'INTERNO

Più



Inizia bene la Final Eight di calcio a cinque per il Bisceglie che ieri ha battuto 6-3 la Reggiana, regalando che hanno gremito l'impianto di via Ruvo.

Meno



Tarda ancora l'inizio dei lavori per il liceo scientifico di Minervino. Gli studenti sono fermento e protestano contro la Provincia che aveva promesso il via a febbraio.

TRANI | *Interrogazione di Visibelli*

Cifre da capogiro per il gas a scuola

● *La sgradita sorpresa alla elementare «Beltrani» di via La Pira e alla media «Baldassarre di piazza Dante. L'Italgogim ha fatto recapitare alla scuola elementare una bolletta di 7.801,33 euro mentre alla media ne è stata recapitata una da 5.349,66 euro*

DE MARI ALL'INTERNO



Nell'incantevole scenario del centro storico...

LE ANTICHE MURA
RISTORANTE

BARLETTA
Via Mura del Carmine, 15
tel. 0883 528 494